

AII. 5

REQUISITI OBBLIGATORI

ENERGIA	
1.	Entro 1 anno dalla concessione del Marchio del Parco, il 22% dell'energia elettrica consumata deve provenire da fonti di energia rinnovabili.
2.	Non devono essere utilizzati quali fonti di energia gli oli combustibili con un tenore di zolfo superiore allo 0,2% ed il carbone.
3.	a) Nuove caldaie: Le caldaie nuove acquistate durante il periodo di assegnazione del marchio del Parco devono avere un rendimento minimo del 90%. b) Caldaie esistenti: Le caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi devono soddisfare le norme in materia di rendimento definite nella direttiva 92/42/CE. Le caldaie che non rientrano nella direttiva 92/42/CEE devono conformarsi alle istruzioni del fabbricante e alla legislazione nazionale e locale in materia di rendimento energetico.
4.	Gli impianti di condizionamento acquistati durante il periodo di assegnazione del marchio del Parco devono presentare un'efficienza energetica minima di classe B.
5.	Tutte le finestre delle stanze devono presentare un livello sufficientemente elevato di isolamento termico, in base alle condizioni climatiche locali, e un livello adeguato di isolamento acustico.
6.	Se l'impianto di riscaldamento e/o di condizionamento non si spegne automaticamente quando le finestre sono aperte, nella stanza devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che ricordino agli ospiti di chiudere la o le finestre se l'impianto di riscaldamento o di condizionamento è in funzione.
7.	Se nella stanza non c'è un dispositivo di spegnimento automatico delle luci, devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che invitino gli ospiti a spegnere le luci quando escono dalla stanza.
8.	Almeno il 60% di tutte le lampadine installate nella struttura ricettiva deve presentare un'efficienza energetica di classe A.

ACQUA	
9.	La struttura ricettiva deve dimostrare che la fonte di approvvigionamento non presenta impatti ambientali significativi o, in caso contrario, dichiarare all'autorità competente per le acque la sua disponibilità a passare ad una fonte di approvvigionamento idrico diversa (ad esempio, acqua della rete di distribuzione, acque di superficie).
10.	Il flusso di acqua dai rubinetti e dalle docce è inferiore ai 12 litri al minuto.
11.	Nei bagni e nelle toilette devono essere presenti informazioni adeguate che illustrino come contribuire al risparmio idrico.
12.	Ogni toilette deve disporre di un adeguato cestino per i rifiuti e gli ospiti devono essere invitati

	ad utilizzarlo, ove possibile, al posto dello scarico della toilette.
13.	Gli ospiti devono essere informati sulla politica ambientale della struttura ricettiva, che prevede il cambio di asciugamani e lenzuola su richiesta degli ospiti o automaticamente una volta alla settimana per le strutture di categorie più basse (1 e 2 stelle) e due volte la settimana per le strutture di categorie superiori (3 e 5 stelle).
14.	Le piante e i giardini devono essere annaffiati prima delle ore più calde o dopo il tramonto, dove le condizioni regionali o climatiche lo rendano opportuno.
15.	Tutte le acque reflue devono essere trattate. Se non è possibile collegarsi ad un impianto locale di trattamento delle acque reflue, la struttura ricettiva deve disporre di un proprio sistema di trattamento conforme alle disposizioni della normativa locale, nazionale o europea in materia.

SOSTANZE CHIMICHE

16.	I disinfettanti devono essere utilizzati solo dove necessario per conformarsi alle disposizioni di legge in materia di igiene.
-----	--

RIFIUTI

17.	Devono essere forniti contenitori adeguati per consentire agli ospiti di separare i rifiuti secondo i sistemi locali o nazionali applicabili. Nelle stanze devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che invitino gli ospiti alla raccolta differenziata dei rifiuti.
18.	Il personale deve separare i rifiuti pericolosi. I rifiuti in questione comprendono i toner e le cartucce d'inchiostro delle stampanti, i dispositivi di refrigerazione, le batterie, i prodotti farmaceutici. Se l'autorità locale non prevede lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, ogni anno il richiedente deve presentare una dichiarazione dell'autorità locale che attesti la non disponibilità di un sistema di smaltimento dei rifiuti pericolosi.
19.	Il personale deve separare i rifiuti in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Se l'amministrazione locale non offre un sistema di raccolta e/o smaltimento differenziato dei rifiuti, la struttura ricettiva deve inviare una lettera per esprimere la volontà di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e la preoccupazione per la mancanza di un sistema di raccolta e/o smaltimento differenziato.
20.	Se le autorità locali incaricate della gestione dei rifiuti non procedono alla raccolta presso la struttura ricettiva o nelle sue vicinanze, quest'ultima deve garantire il trasporto dei rifiuti che produce fino al sito appropriato, riducendo per quanto possibile gli spostamenti.
21.	Se non richiesto dalla legge, nelle stanze e nei ristoranti non devono essere utilizzati i seguenti prodotti "usa e getta": prodotti per l'igiene del corpo monodose o monouso (quali shampoo, saponi, cuffie per la doccia, ecc.); tazze, piatti e posate.

ALTRI SERVIZI	
22.	Gli ospiti e il personale devono disporre di informazioni facilmente accessibili su come raggiungere la struttura ricettiva e altre destinazioni locali con i mezzi pubblici.
23.	Nella comunicazione verso i clienti viene evidenziato il fatto che la struttura si trova nel territorio del Parco.
24.	Nella reception della struttura ricettiva e/o nelle camere sono presenti brochure di presentazione del Parco, delle sue attività ed eventuali pubblicazioni per la consultazione da parte degli ospiti.
25.	Nella reception della struttura ricettiva e/o nelle camere è presente la brochure che spiega i requisiti per l'assegnazione del marchio del Parco.
26.	Per ogni pasto, compresa la prima colazione, nella composizione del menù devono essere inseriti almeno due prodotti alimentari di provenienza locale o che abbiano ottenuto il Marchio del Parco.

GESTIONE GENERALE	
27.	La manutenzione e gli interventi di riparazione delle caldaie vengono effettuati da professionisti qualificati almeno una volta all'anno, e più frequentemente se previsto dalla legge o se necessario, secondo le norme CEI e le norme nazionali, ove applicabili, o secondo le istruzioni del fabbricante. I controlli sui livelli di rendimento di cui alla direttiva 92/42/CEE o previsti dalla legislazione nazionale o dalle istruzioni del fabbricante e sul rispetto dei limiti di emissione prescritti vengono effettuati una volta all'anno.
28.	La struttura ricettiva deve prevedere un programma di formazione periodica del personale che presta servizio nelle camere e di pulizia, su almeno le seguenti tematiche: raccolta differenziata, rifiuti pericolosi, risparmio di acqua, uso dei disinfettanti, manutenzione apparecchiature.
29.	La struttura ricettiva deve disporre di procedure per la rilevazione e il controllo dei dati sul consumo complessivo di energia (kWh), sul consumo di elettricità (kWh), sull'energia consumata per il riscaldamento (kWh) e sul consumo di acqua (litri).